



MOZIONE n. 10 collegata al punto 2 dell'O.d.g. "Linee programmatiche di mandato 2015-2020 del sindaco Luigi Brugnaro"

Oggetto : Turismo e cultura volano di sviluppo.

Premesso che turismo e cultura sono componenti di un articolato progetto di sviluppo/riqualificazione urbani, che deve necessariamente coinvolgere anche le attività produttive e la logistica cittadina e che a partire da un'idea complessiva della città, vanno quindi ripensati ruolo, funzioni, oneri della *governance* pubblica di questi settori cruciali.

Viste le linee programmatiche 2015-2020 ed in particolare i punti 10 e 11;

Ritenuto che le semplici descrizioni delle linee programmatiche non siano di per sé esaustive mancando, per una lettura di merito, la declinazione delle azioni a breve, medio e lungo termine che l'Amministrazione intende fare per raggiungere gli obiettivi declinati;

Considerato essenziale per la Città tutta dare da subito e nel concreto indicazioni chiare sull'obiettivo da perseguire;

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale a:

- implementare realmente i terminal di accesso alla città poiché è dai terminal che si possono sviluppare itinerari alternativi;
- procedere nel miglioramento dell'accessibilità della nostra città;
- incentivare il turismo sostenibile e di qualità prevedendo in particolare facilitazioni e progettazioni anche riferendosi a misure europee per il cicloturismo, la nautica da diporto, la valorizzazione dei prodotti enogastronomici tipici, il completamento dell'iter del costituendo Parco della Laguna nord ed il turismo congressuale.
- rilanciare la funzione dei musei civici anche quali luoghi volani di attività produttive, collegati a contenuti e valori culturali, incentivando l'attività di tutti quei soggetti che in città lavorano sulla ricerca, l'accuratezza e la qualità in settori come l'artigianato, l'enogastronomia, l'accoglienza, il design. I musei possono svolgere un ruolo di sostegno a tali produzioni

realizzate a Venezia, promuovendole nei museum shop e "certificandone" la qualità, dedicando loro appositi e opportuni spazi, ben individuati e comunicati, anche eventualmente organizzando esposizioni periodiche (si pensi ad esempio, ma non solo, al vetro). Un ulteriore supporto attivo può esser dato dai Musei a chi si cimenta in produzioni artigianali o di design o affini mettendo a disposizione competenze, consulenze, archivi, diritto di utilizzo delle immagini a fronte della condivisione della qualità e delle modalità di tale utilizzo.

- privilegiare il turismo pernottante su quello escursionista giornaliero

Impegna altresì il Sindaco a:

- individuare nella terraferma il fulcro di un sistema culturale basato sulla città metropolitana, di cui potrebbe essere lo snodo logistico (vocazione naturale di Mestre) e una sorta di riconosciuto centro propulsore, nelle diverse direzioni: est (Venezia storica, laguna e oltre), ovest (Padova e oltre), nord (Treviso e ben oltre). Con questo obiettivo possono essere ripensate e riproposte attività di ampio respiro, cui dedicare aree come il parco di San Giuliano, capaci di coinvolgere ampie fasce della popolazione nativa o residente temporanea, come gli studenti universitari, di offrire una proposta qualificata e al tempo stesso capace di sostenersi, come festival musicali, sessioni sportive ecc
- introdurre un contributo iniziale unico d'accesso, corrispettivo per i servizi al turista, capace di finanziare e potenziare l'insieme dei servizi.

Si impegna il Sindaco a spiegare :

- come intende governare la spinta verso la ricettività diffusa ritenendo che vi sia la necessità di prevedere specificità e autonomia anche per la Città di Venezia, considerato che a differenza del resto della Regione, essa non ha bisogno di aumentare le presenze turistiche, ma semmai di qualificare e disciplinare le esistenti.
- come intende qualificare gli eventi e le manifestazioni che si tengono in città, al di là della mera organizzazione di un calendario anche in funzione del governo dei flussi turistici e quale rapporto su questo come su altri temi intende sviluppare con le Municipalità.

Venezia, 29 ottobre 2015

Monica Sambo